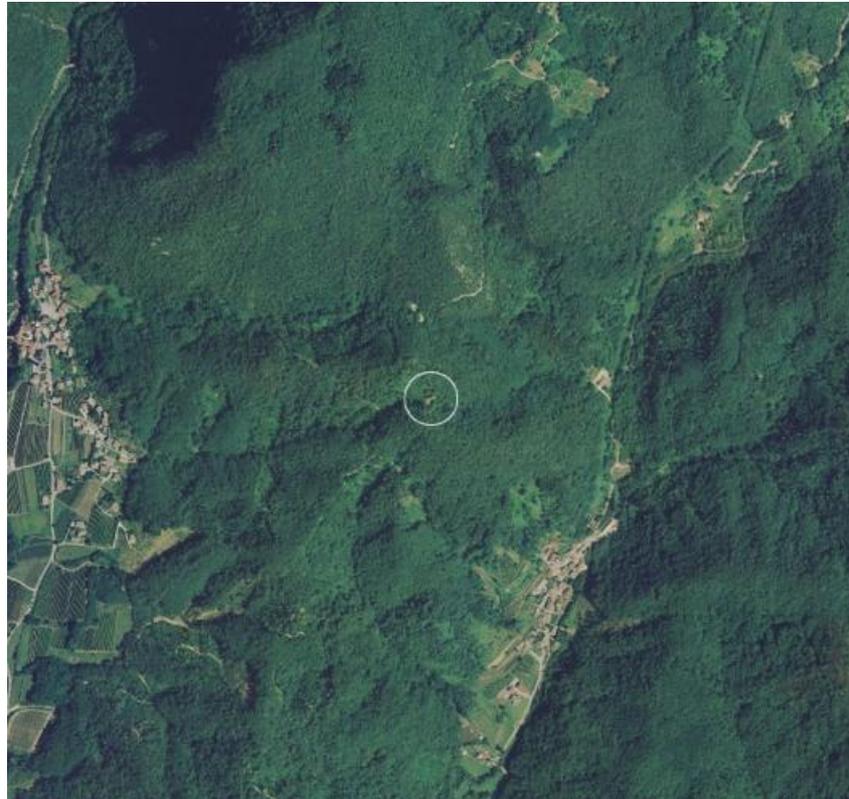




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Catalogo Regionale del Patrimonio Culturale



CODICI

| | |
|-----------------------|--------|
| Tipo scheda | SI |
| Livello ricerca | C |
| Identificativo Samira | 548384 |

CODICE UNIVOCO

| | |
|----------------|------|
| Identificativo | SI_2 |
|----------------|------|

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

| | |
|----------------|----------------------------------|
| Tipo relazione | relazione urbanistico ambientale |
| Tipo scheda | A |
| Codice bene | 527 |

OGGETTO**OGGETTO**

| | |
|-----------------------------|---------------------------------|
| Definizione | INSEDIAMENTO |
| Precisazione tipologica | insediamento fortificato |
| Livello di individuazione | sito localizzato e circoscritto |
| Denominazione e numero sito | San Giorgio sul monte Zuccon |

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA-AMMINISTRATIVA**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

| | |
|-----------|---|
| Stato | Italia |
| Regione | Friuli Venezia Giulia |
| Provincia | UD |
| Comune | Nimis |
| Località | Torlano, Monte Zuccon, Pianoro Di San Giorgio |

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Tipo di localizzazione | Localizzazione fisica |
|------------------------|-----------------------|

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

| | |
|---------------|-------------------------|
| Comune | Nimis |
| Foglio / Data | 15-16 |
| Particelle | 134; 204-215; 2280-2287 |

LOCALIZZAZIONE STORICA

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Tipo di localizzazione | localizzazione fisica |
|------------------------|-----------------------|

LOCALIZZAZIONE STORICA

| | |
|-----------------------------------|------------------------------|
| Area di appartenenza territoriale | X Regio - Venetia et Histria |
| Data | età romana |

LOCALIZZAZIONE STORICA

| | |
|-----------------------------------|--------------------------------|
| Area di appartenenza territoriale | Ducato del Friuli |
| Data | età longobarda (secc. VI-VIII) |

LOCALIZZAZIONE STORICA

| | |
|-----------------------------------|-------------------|
| Area di appartenenza territoriale | Marca del Friuli |
| Data | secc. VII-IX d.C. |

LOCALIZZAZIONE STORICA

| | |
|-------------------------------------|---------------------------|
| Area di appartenenza territoriale | Patriarcato del Friuli |
| Area di appartenenza amministrativa | Feudo dei conti Savorgnan |
| Data | secc. XI-XV d.C. |

TOPONOMASTICA STORICA

| | |
|----------|--|
| Toponimo | "in Sclavons, juxta ecclesiam S.Jeorgij de supra Nimis" |
| Data | 1390 |
| Fonte | Archivio Notarile di Udine, Notaio Giovanni Paolo de'Superbi (P. Bertolla, ms. Regesti concernenti il vicariato di Torlano, p. 5 = Bertolla-Comelli, p. 154) |

TOPONOMASTICA STORICA

| | |
|----------|--|
| Toponimo | "in villa Torlani, sub Sanctum Georgium" |
| Data | 1403 |
| Fonte | Archivio Notarile di Udine, Notaio Nicolò di Colle Prampero (P. Bertolla, ms. P, p. 100 = Bertolla-Comelli, p. 155). |

VIABILITA' STORICA

| | |
|---------------------|--|
| Data | età romana-altomedievale |
| Note e osservazioni | A sud del monte Zuccon, presso l'abitato di Nimis, correva la strada pedemontana che collegava Cividale con la via Iulia Augusta, diretta da Aquileia al Norico. |

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Tipo di localizzazione | localizzazione fisica |
|------------------------|-----------------------|

DESCRIZIONE DEL PUNTO

| | |
|-----------------|---------------------|
| Coordinate x, y | 13.290003,46.221948 |
| Coordinata X | 13.290003 |
| Coordinata Y | 46.221948 |

CARATTERISTICHE DEL PUNTO

Tipo punto centroide area A

Metodo di georeferenziazione punto approssimato

Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea senza sopralluogo

Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

Tipo di localizzazione localizzazione fisica

ALTIMETRIA DELL'AREA

Quota minima s.l.m. 431

Quota massima s.l.m. 469

Metodo di georeferenziazione perimetrazione approssimata

Tecnica di georeferenziazione rilievo da cartografia senza sopralluogo

Proiezione e Sistema di riferimento GAUSS-BOAGA Est

BASE DI RIFERIMENTO

Descrizione sintetica CTR 049162-163

Note Cergneu Superiore - Nimis

MODALITA' DI REPERIMENTO

DATI DI SCAVO

Denominazione dello scavo Castrum Nemas

Ente responsabile Centro regionale di catalogazione e restauro del Friuli Venezia Giulia

Responsabile scientifico Menis, Gian Carlo

Responsabile scientifico Šribar, Vinko

Metodo saggi stratigrafici

Data 1987/06/24-1988/07/27

Bibliografia specifica Menis 1987; Cipollone 2006.

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. XII - VIII a.C.; secc. IV - XVI d.C.

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1150 a.C.

Validità ca.

A 1500 d.C.

Validità ca.

Motivazione cronologica contesto; materiali; fonti documentarie

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione età del Bronzo finale - Ferro iniziale

AMBITO CULTURALE

Denominazione periodo tardoantico - medievale

DATI TECNICI

MISURE

Unità m/mq

Superficie 7000

Larghezza 10-35

Lunghezza 260

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Indicazioni specifiche

Della cinta muraria e delle strutture individuate all'interno del sito si conservano i basamenti e pochi tratti di alzata. Tracce più consistenti rimangono delle fasi edilizie sottostanti il pavimento della chiesa; questa mantiene in opera buona parte dei muri perimetrali originali.

CARATTERI AMBIENTALI

GEOGRAFIA

Descrizione

Altura naturale situata presso l'estremità meridionale del complesso del monte Zuccon. Si affaccia: a nord verso la vetta del monte Zuccon e i rilievi delle prealpi Giulie

(monte Plaiul); a est e a sud sulla Valmontana; a ovest verso la valle del fiume Cornappo e l'abitato di Torlano.

GEOMORFOLOGIA

Definizione

L'altura si caratterizza di un rilievo sommitale, a nord, culminante in un pianoro di m 35 x 25 ca. (m 469 slm), che digrada dapprima ripidamente e poi più gradualmente verso sud, estendendosi per ca. 200 metri in una stretta fascia semi-pianeggiante, fino a quota m 431. Pareti fortemente scoscese circondano l'altura, in particolare lungo i versanti meridionale e occidentale.

USO DEL SUOLO

Tipo di utilizzo

boscaglia; prato arborato

CARATTERI AMBIENTALI STORICI

Descrizione

Almeno a partire dal XVI secolo e fino agli inizi '900 l'area era utilizzata per il pascolo e per la falciatura dell'erba.

Fonte

Accenni in fonti documentarie (vd. Bertolla - Comelli, pp. 154-155); memoria storica locale; presenza di cumuli di pietre lungo i margini dell'area, in parte asportate dalle antiche strutture di fortificazione, per agevolare l'uso agricolo dell'area.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione

Il complesso archeologico del Monte Zuccon è ubicato nel territorio di Nimis, nel Friuli orientale, a ca. 20 km a nord di Cividale. Si sviluppa su un'area di modeste dimensioni (inferiore a un ettaro), posta lungo la dorsale di un'altura isolata (ca. 450 m slm) e articolata in pianoro sommitale, a nord, da cui si protende verso sud-est una stretta fascia semipianeggiante. Grazie alla sua morfologia e agli affioramenti di roccia che circondano i margini della dorsale, il sito gode di un'efficace protezione naturale e di un'ampia visuale sul territorio circostante, caratteristiche che lo hanno reso storicamente come un luogo favorevole per la difesa e il controllo del territorio. L'esistenza di un antico "castello" in quest'area (il "Cjcsjel di San Zorz") era nota da sempre a livello locale, grazie ai resti di fortificazioni visibili presso i ruderi di una chiesetta, dedicata per l'appunto a San Giorgio, abbandonata agli inizi del XIX secolo. Ma fu soltanto alla fine degli anni '80 che venne avviato un progetto di esplorazione archeologica del luogo, nell'ambito di una serie di ricerche, guidate dalle ricognizioni di superficie di T. Miotti, che miravano a individuare il "castrum Nemas", menzionato da Paolo Diacono tra i luoghi fortificati del Friuli al tempo dell'invasione avara. Le indagini, condotte nei mesi estivi del 1987-1988 dal Centro regionale di catalogazione e restauro del Friuli Venezia Giulia, sotto la guida di G.C. Menis, interessarono i due pianori situati, rispettivamente, alle estremità nord e sud-est del rilievo (aree A, B), dove furono praticati in totale 19 saggi a trincea, nei punti in cui gli strati di humus e la fitta vegetazione lasciavano affiorare resti più cospicui di strutture. Seguì poi lo scavo dell'area della chiesa, al centro della dorsale (area C), con l'esplorazione dell'edificio e l'apertura di tre saggi al suo esterno. Queste ricerche hanno evidenziato come l'area A, costituita da una piazzola di m 33 x 24 ca. a 469 m slm, avesse ospitato un importante insediamento tra l'età del Bronzo finale e la prima età del Ferro, come testimoniato dal ritrovamento, in giacenza secondaria, di diverse centinaia di frammenti di ceramica (olle, vasi, ciotole) attribuibili a quel periodo. Non sono emerse, invece, evidenze strutturali relative a questo insediamento che, in ogni caso, sfruttò le caratteristiche difensive naturali del luogo. Almeno a giudicare dall'assenza di reperti nelle altre aree di scavo, inoltre, sembra che la frequentazione del colle in età protostorica fosse limitata a questa zona, di fatto il punto più elevato e meglio protetto della dorsale. In seguito, dopo una lunga lacuna documentaria che, almeno allo stato attuale ricerche, fa supporre come il monte Zuccon non ospitasse insediamenti umani per circa un millennio, si assiste alla rioccupazione dell'altura intorno al V secolo d.C., un periodo in cui le particolari contingenze storiche spinsero a una generale riorganizzazione della rete difensiva in tutto l'arco alpino.

Descrizione

In questa nuova fase insediativa i tratti più esposti della dorsale, ma forse l'interno profilo del colle, vennero fortificati con una cinta muraria larga circa un metro, costruita in pietrame legato da malta: ne furono rimessi in luce lunghi tratti, conservati per poche decine di centimetri in alzato, in cui i primi filari andavano per lo più a impostarsi sulle creste rocciose che delimitano l'area. I numerosi materiali rinvenuti, soprattutto contenitori ceramici (con la consueta prevalenza di olle), oggetti d'uso quotidiano (coltelli, fibbie...) e alcune punte di freccia, documentano la lunga vita del "castrum", almeno fino al pieno Medioevo, senza però fornire elementi probanti per identificarlo con lo storico "castrum Nemas". L'articolazione interna dell'insediamento tardoantico-altomedievale non è stata sufficientemente chiarita, sia per il cattivo stato di conservazione delle strutture che per la limitata estensione delle indagini; tracce di strutture d'uso, insieme con una maggiore presenza di reperti, fanno comunque ritenere che le attività si concentrassero nelle aree centrale e meridionale del nucleo fortificato. Nell'area C, infatti, è stato individuato un piccolo edificio abitativo dotato di focolare, pressappoco coevo all'opera di fortificazione; esso conobbe una seconda fase edilizia caratterizzata da un muro curvilineo, nel quale si è voluto riconoscere l'abside di un sacello cristiano (Menis). Tra l'VIII e il X secolo d.C., al di sopra di questo edificio si impostò un'aula di culto rettangolare di m 7,90 x 4,90 (mis. interne), incuneata tra i due margini della scarpata, in senso trasversale rispetto all'andamento della dorsale; l'edificio, cui fu aggiunta in seguito un'abside a ferro di cavallo, era forse già in origine dedicato a S. Giorgio, sebbene tale intitolazione sia nota a partire dal XIII secolo. Nella propaggine meridionale della dorsale (area B) sono emerse labili tracce di un edificio di forma quadrangolare, addossato al lato interno della cinta muraria, di cui non è stata chiarita la funzione – forse collegata all'apparato difensivo – né la cronologia. Mentre il pianoro meridionale e l'area della chiesa hanno restituito testimonianze materiali che dimostrano una perdurante occupazione fino alla tarda età rinascimentale, sembra che il rilievo settentrionale, più difficilmente accessibile, venisse progressivamente abbandonato intorno al Mille. Anche per le aree che mostrano una protratta continuità di vita, comunque, non si può parlare probabilmente di una presenza umana stanziale, soprattutto nelle fasi più tarde, quando tutte le attività si concentrarono intorno all'edificio di culto che subì rifecimenti e restauri tali da garantirne la sopravvivenza fino al XVIII secolo.

Notizie storico-critiche

I passi di Paolo Diacono nei quali si fa riferimento a un "castrum Nemas" (Hist. Lang., IV, 37; V, 22) dove le popolazioni trovarono rifugio al tempo delle scorrerie àvare agli inizi del VII sec. e presso cui sarebbe morto il duca Arnefrit, sono riferibili solo ipoteticamente al castrum di San Giorgio. Le fonti documentarie certamente attinenti il sito riguardano quasi esclusivamente la chiesa, a partire dal 1281, quando l'edificio compare tra i beneficiari del testamento di un canonico cividalese (Bertolla-Comelli, p. 118), fino alla sua parziale demolizione nel 1819, a favore della nuova chiesa di Monteprato che ne utilizzò i materiali da costruzione (ibidem, p. 157). Da notizie d'archivio si apprende che nel '500 sull'altura si svolgeva annualmente una fiera in onore del santo eponimo (ibidem, p. 155), ma già all'epoca la zona doveva essere praticamente disabitata, se nel 1512 il monte di San Giorgio veniva concesso in affitto a un abitante di Cergneu, con il patto che curasse l'illuminazione della chiesa e vi facesse celebrare messa almeno una volta al mese (ibidem, p. 118). La frequentazione del colle in questo periodo e durante i secoli successivi era legata alla chiesa, che serviva l'abitato di Torlano e le campagne circostanti, ed era sede curaziale per le popolazioni di etnia slava ("vicariatus Sclaborum") (ibidem, 155-156).

Interpretazione

Dopo un primo insediamento tra l'età del Bronzo finale e la prima età del Ferro, localizzato nel punto più eminente dell'altura, il sito fu di nuovo occupato da un più vasto impianto difensivo cinto da mura in età tardoantico-altomedievale. L'identificazione di quest'ultimo con il "castrum Nemas" rimane tuttora controversa, anche in considerazione del fatto che il complesso di San Giorgio si trova in una posizione leggermente arretrata rispetto ai punti strategici del territorio, vale a dire l'abitato di Nimis (Nemas) e l'asse stradale che, nei pressi, congiungeva Forum Iulii (Cividale) con il Norico. Il ritrovamento di alcune cuspidi di freccia - di tipologie in uso nel periodo longobardo - orientano per una vocazione militare del sito di San Giorgio, almeno in determinate circostanze; questo potrebbe ritenersi, dunque, come una postazione secondaria ma integrata in un più ampio sistema di fortificazioni poste a difesa del confine orientale del ducato e della penisola. Le evidenze archeologiche lasciano supporre che negli ultimi secoli del Medioevo il monte di San Giorgio venisse progressivamente abbandonato come sede stanziale, mentre le fonti documentano la sussistenza della chiesa di San Giorgio come edificio di culto fino a tutto il XVIII secolo.

MATERIALI PRESENTI

Definizione/tipo/percentuale

ceramica/impasto/99%

Definizione/tipo/percentuale

ossa/animali/1%

Periodo età del Bronzo finale - Ferro iniziale

MATERIALI PRESENTI

Definizione/tipo/percentuale ceramica/comune/89%

Definizione/tipo/percentuale ceramica/anfore/2%

Definizione/tipo/percentuale metallo/ferro/6%

Definizione/tipo/percentuale vetro/pareti sottili/2%

Periodo età tardoantica-altomedioevale

MATERIALI PRESENTI

Definizione/tipo/percentuale ceramica/comune/82%

Definizione/tipo/percentuale metallo/16%

Definizione/tipo/percentuale monete/1%

Definizione/tipo/percentuale scarti di fusione/1%

Periodo età medievale-rinascimentale

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo ortofoto

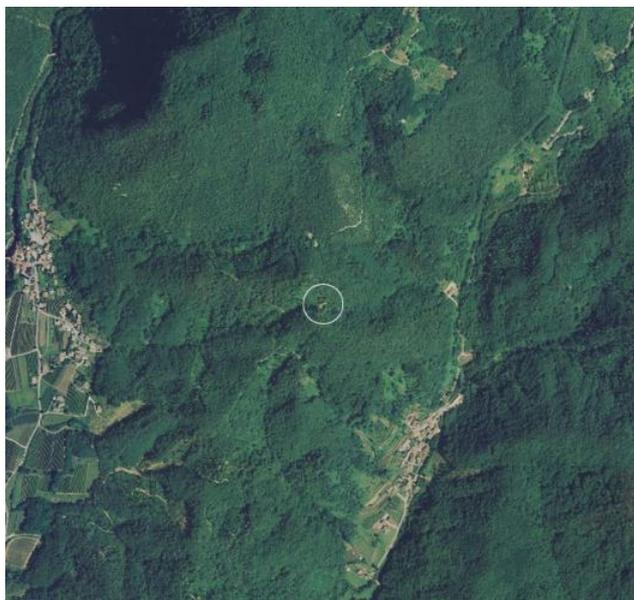
Data 2004/08/02

Ente proprietario Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Codice identificativo CTRN_16_44_9_2004

Note veduta aerea del sito, con al centro la chiesa di San Giorgio (rielab. da RAFVG - CTRN lotto 16 - strisciata 44 - fotogramma 9 - volo 02-08-2004)

Nome file allegato



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|--------|--|
| Tipo | fotografia digitale |
| Autore | Stok, Silvo |
| Data | 2006/06/19 |
| Note | veduta dei monti Plaiul e Zuccon, da sud (la freccia localizza il sito di San Giorgio) |

Nome file allegato



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

| | |
|------|--|
| Tipo | fotografia b/n |
| Data | 1988/06/00 |
| Note | strutture di fortificazione a sud della chiesa (saggio 21) |

Nome file allegato



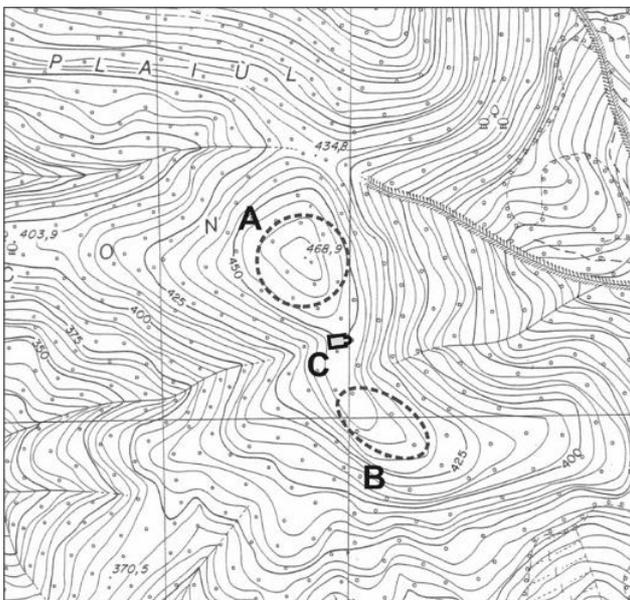
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file allegato



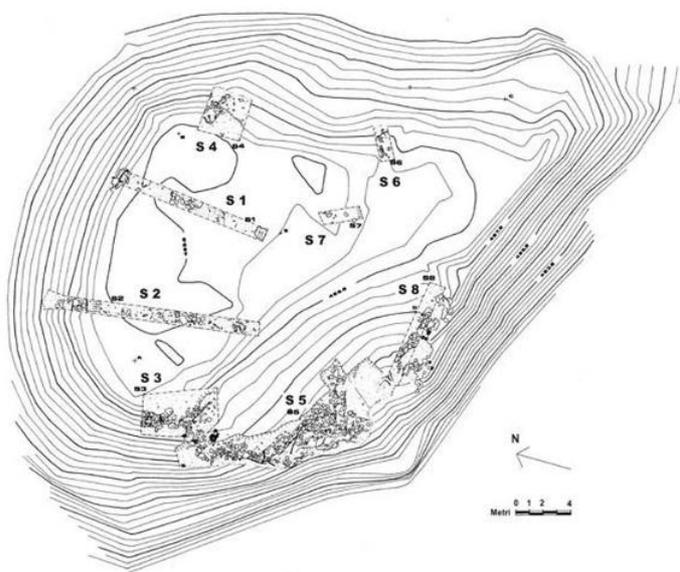
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file allegato



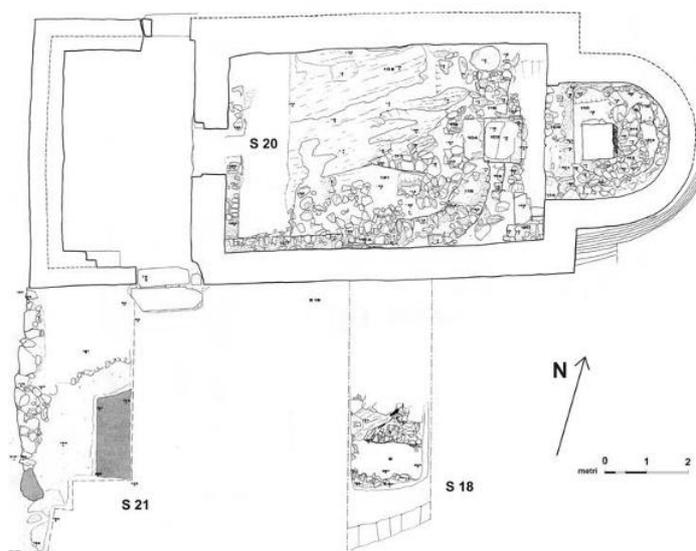
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file allegato



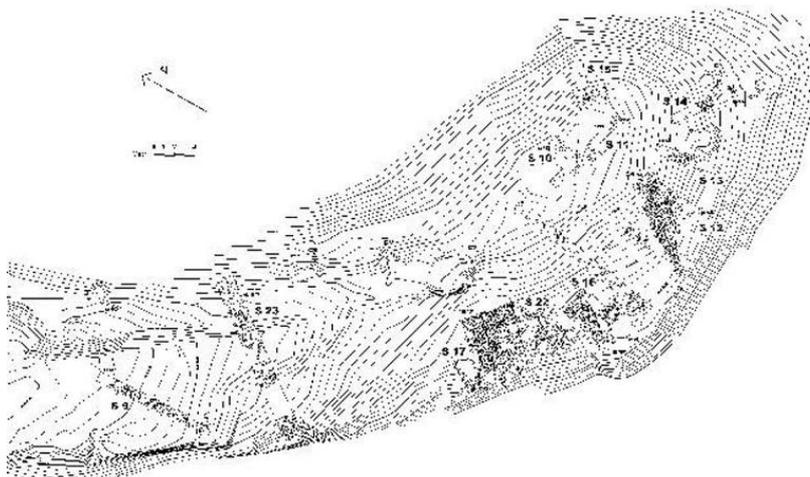
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file allegato



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Nome file allegato



DOCUMENTAZIONE GRAFICA

| | |
|-------------------|--|
| Tipo | carta topografica |
| Note | stralcio dal Foglio 25 I SO - Tarcento |
| Scala | 1: 25 000 |
| Ente proprietario | Istituto Geografico Militare |
| Data | 1962 |

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

| | |
|------|-------------------------|
| Tipo | carta tecnica regionale |
|------|-------------------------|

| | |
|-------------------|---|
| Note | stralcio da CTR 049162/163 CERGNEU SUPERIORE - NIMIS, con indicazione delle aree di scavo |
| Scala | 1: 5 000 |
| Ente proprietario | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

| | |
|-------|---|
| Tipo | planimetria |
| Note | planimetria del pianoro settentrionale (area A), con i saggi di scavo |
| Scala | 1: 100 |
| Data | 1987 |

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

| | |
|-------|---|
| Tipo | planimetria |
| Note | pianta d'insieme dello scavo dell'area della chiesa di San Giorgio (area C) |
| Scala | 1: 20 |
| Data | 1987 |

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

| | |
|-------|---|
| Tipo | planimetria |
| Note | planimetria del settore meridionale del sito (area B), con i saggi di scavo |
| Scala | 1: 100 |
| Data | 1987 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Cipollone V. |
| Anno di edizione | 2006 |
| Sigla per citazione | 201820 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Villa L. |
| Anno di edizione | 2001 |
| Sigla per citazione | 201828 |
| V., pp., nn. | pp. 852-854 |
| V., tavv., figg. | tav. IV. figg. 1-2 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Menis G.C. |
| Anno di edizione | 1993 |
| Sigla per citazione | 201818 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|---------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Bertolla P./ Comelli G. |
| Anno di edizione | 1990 |
| Sigla per citazione | 201823 |
| V., pp., nn. | pp. 118; 121-125; 154-157 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Miotti T. |
| Anno di edizione | 1988 |
| Sigla per citazione | 201825 |
| V., pp., nn. | pp. 478 I-II |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|--------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
|--------|------------------------|

| | |
|---------------------|-------------|
| Autore | Menis G.C. |
| Anno di edizione | 1987 |
| Sigla per citazione | 201819 |
| V., pp., nn. | cc. 366-367 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Giurisdizioni Friuli |
| Anno di edizione | 1977 |
| Sigla per citazione | 201824 |
| V., pp., nn. | pp. 432-439 |

BIBLIOGRAFIA

| | |
|---------------------|------------------------|
| Genere | bibliografia specifica |
| Autore | Mirmina E. |
| Anno di edizione | 1973 |
| Sigla per citazione | 201676 |

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

| | |
|--------------------------|--------------------|
| Data | 2006 |
| Nome | Cipollone, Valeria |
| Funzionario responsabile | Moreno, Mariella |